



La Sapéta

Periodico d'informazione della
SOCIETA' DIMUTUO SOCCORSO fra CARPENTIERI e CALAFATI
Anno 1 – n.2

SOMMARIO

Editoriale

La Sapéta cambia accento

Facciamo il punto

Dante e la Divina Commedia

Studenti in concorso

Arrivano i mercatini

I putei

La poesia

Hanno collaborato

Cesare Peris

Annalisa Betti

Fabio Conticelli

Matteo Censori

Maria Vittoria Fonseca

Vittoria Musarra

Direttore responsabile

Annalisa Betti

Impaginazione e grafica

Giorgio Bonora

Registrazione presso il

Tribunale di Venezia

N. 1476

Spirito di servizio

Di recente due distinti avvenimenti, completamente differenti fra loro, mi hanno ricondotto ad una medesima conclusione, apparentemente banale: una efficiente organizzazione basata sul volontariato vive prima di tutto sulla disponibilità da parte di tutti ad agire con spirito di servizio.

La prima circostanza riguarda il fatto che, come credo tutte le socie e i soci sappiano, la nostra Società aderisce ormai da molti anni a livello nazionale alla FIMIV - la Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria, la quale a sua volta è un membro autorevole del Forum Permanente del Terzo settore. Il nostro appartenere ad una organizzazione che tutela nelle appropriate sedi istitu-

zionali gli interessi generali del *non profit*, ha permesso che il Parlamento della Repubblica venisse coinvolto sulla proposta di legge 3459 recante *disposizioni per l'incentivazione del finanziamento privato degli organismi non lucrativi*, presentata il 5 dicembre 2002 e che consentirà, come avviene nel resto d'Europa, la deducibilità fiscale delle donazioni a favore di soggetti non profit, almeno per una quota del 10% del reddito complessivo di chi dona.

La raccolta di migliaia di adesioni (oltre 3.000 provenienti dal settore delle Associazioni) ha visto anche il contributo della nostra Società di Mutuo Soccorso.

Il secondo avvenimento ci riporta a casa nostra e fa

il presidente Cesare Peris

riferimento alla recente assemblea generale dove, accanto al consueto rendiconto finanziario, il Consiglio ha presentato alle socie e ai soci intervenuti anche il Bilancio Sociale (del quale una sintetica descrizione del contenuto è esposta alla pagina 3 di questo numero).

Non è stato facile pervenire a questo risultato, ed il sentito ringraziamento di tutti noi vada a quel gruppo di consiglieri e di soci che ha assunto e portato a compimento l'impegno.

L'individualismo non ci appartiene, è lo spirito di servizio che fa nascere lo spirito di squadra.

La Società lo attende, sempre, da parte di tutti i soci e le socie.

Errata corrige: l'accento cambia posto

Gentili socie e soci, la redazione si scusa. Il primo notiziario è nato con l'accento sulla lettera sbagliata ma ora La Sapéta ha rimediato all'errore. Molti lettori hanno risposto all'invito e compilato il foglio di valutazione allegato al primo numero: possiamo affermare con soddisfazione che molti ritengono im-

portante la realizzazione del periodico. Certo, alcuni dettagli si possono migliorare - e come potrebbe essere diversamente, per una pubblicazione appena nata? - ma, nel complesso, abbiamo registrato un vasto consenso. Siamo certi, se continuerete a darci il vostro sostegno, di realizzare uno stru-

mento di comunicazione sempre più completo e interessante, che risponda appieno alle esigenze sociali. Durante l'assemblea annuale dei soci, tenutasi il 24 aprile, questa intenzione è stata ribadita attraverso la promessa di una fattiva collaborazione.

Facciamo il punto sullo stato dei corsi



IL GUFO

LEGGE E VOLA ALTO

I corsi stanno ottenendo un successo sempre maggiore regalando grande soddisfazione alla nostra Società che li ha voluti e sostenuti. Ci siamo fatti carico, attraverso le lezioni gratuite di lingua italiana, della fondamentale esigenza degli stranieri: integrarsi e condividere, comprendendola, la nostra cultura per vivere meglio; nel contempo abbiamo pensato a coloro che, sempre più numerosi, si avvicinano o riscoprono una lingua straniera attraverso i corsi di inglese e francese. Il più grande successo, in ogni caso, sta proprio nella composizione dei gruppi: italiani e stranieri lavorano insieme e, spesso, lingua inglese, italiana, francese, thailandese, russa, ungherese si armonizzano magicamente permettendo a tutti di comprendere e d'interagire. La sede, nel frattempo, è stata informatizzata con l'ausilio di un computer che alcune allieve hanno chiesto di imparare ad usare: *c'è tra noi qualcuno disposto a realiz-*

zare questo desiderio?

Il ventisei maggio, per festeggiare la fine delle lezioni, prevista per giugno, abbiamo tenuto un incontro conviviale, presso il circolo di Presidio Cornoldi. La cena, a cui hanno partecipato soci, consiglieri, studentesse, studenti ed insegnanti, si è svolta all'insegna del buonumore e dell'allegria, rafforzando in tutti il senso dell'appartenenza ad un solido gruppo.

Studentesse e studenti in concorso

Il nostro Sodalizio è presente nella diffusione della lingua e cultura italiana: abbiamo sostenuto la Società "Dante Alighieri" che cercava collaborazione per celebrare come ogni anno, con un concorso, il proprio impegno e presenza nel tessuto sociale di Venezia. L'intervento si è concretizzato in due modi: partecipando all'iniziativa insieme alle scuole di Venezia e dintorni e alle varie organizzazioni che, come la nostra, offrono corsi di italiano, quest'anno invitate per la prima volta e facendoci, inol-

tre, carico dei premi per i vincitori stranieri. Il concorso prevedeva l'elaborazione e lo sviluppo di un testo scritto proponendo con la prima traccia una riflessione sulle esperienze personali come allievi di un corso di italiano e, nella seconda, un invito a parlare dell'amore per la lettura da cui spesso scaturiscono prepotentemente il desiderio di scrivere. Noi della Società abbiamo partecipato all'evento non solo come spettatori ma siamo anche saliti sul "podio dei vincitori" con Selena, una nostra giovane studentessa moldava. Il successo di Selena è stato favorito dalla spontaneità e apertura dimostrate dall'autrice, che ha sottolineato come l'apprendimento della lingua italiana significhi per lei non solo più integrazione e coinvolgimento nelle attività culturali di Venezia ma maggiori opportunità di crescita lavorativa. Il testo, inoltre, è originale ed il lessico ricco e corretto.

STUDENTI ITALIANI E STRANIERI A PALAZZO ZORZI, PRESSO LA SEDE DELL'UNESCO, IN CONCORSO PER IL MIGLIORE ELABORATO SCRITTO

Quale nell'arzanà de'

Viniziani

bolle d'inverno la te-

nace pece a rimpal-

mar li legni lor non

più sani,

che navicar non ponno;

in quella vece

chi fa suo legno novo

e chi ristoppa

le coste a quel che

più viaggi fece;

chi ribatte da proda e

chi da poppa;

altri fa remi e altri

volge sarte;

chi terzaruolo e arti-

mon rintoppa.

Inferno XXI

Dante Alighieri e la Divina Commedia: alcune riflessioni di F. Conticelli

Chi fu Dante è a tutti noto: nacque a Firenze nel 1265, fu soldato, uomo politico, filosofo morale e profeta ispirato e, innanzitutto sommo poeta. Il suo capolavoro, La Commedia, definita Divina da Boccaccio, narra il viaggio nell'aldilà, che ha inizio *nel mezzo del cammin* della vita dell'Alighieri, in momento di grande crisi interiore, quando nulla sembrava avere più senso per lui. Il percorso della Commedia si svolge lungo tre cantiche: Inferno Purgatorio e Paradiso, per complessivi 100 canti. Guidato dal poeta latino Virgilio e poi da Beatrice, Dante riguadagna la smarrita sa-

lute interiore attraverso un cammino di salvezza e liberazione al contempo personale e universale: scende negli abissi infernali, risale il monte del Purgatorio ed infine ascende nei cieli del Paradiso. Il nostro gruppo legge la Commedia come una straordinaria illustrazione del divenire della vita: tralasciamo alcuni brani non essenziali e recitiamo letteralmente le parti dei vari personaggi: Dante, Virgilio, Beatrice, le anime, i diavoli e gli angeli. Attraverso il piacere della lettura quindi, ognuno di noi apprende o riscopre profondi insegnamenti etico-morali, psicologici e

comportamentali, significativi anche, e soprattutto, per l'uomo dei nostri tempi. La "Compagnia della Divina Commedia" prevede di concludere il proprio "viaggio" per la metà di giugno e a ottobre desidera invitare tutti voi ad un incontro per parlare, scambiare impressioni, opinioni e leggere alcuni passi significativi dell'opera, senza pretese di inutili intellettualismi, ma accomunati dall'interesse per un genio che ammaestra e alleggerisce la "fatica del vivere". Appuntamento, quindi, a ottobre !

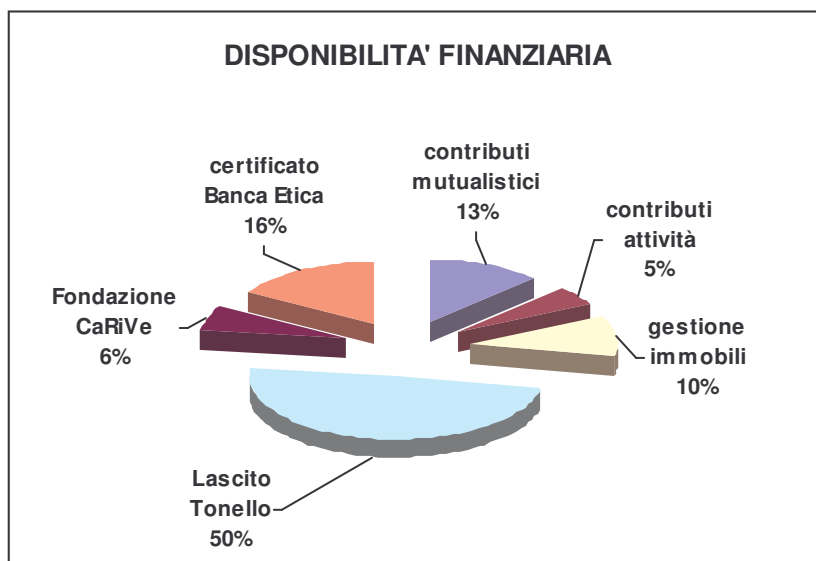
Bilancio Sociale 2003

Con una buona presenza di iscritti al Sodalizio, si è tenuta il giorno 24 aprile l'assemblea generale dei soci e delle socie. Parlare dell'andamento finanziario della Società nell'anno 2003 ha offerto l'occasione per illustrare e distri-

buire a tutti gli intervenuti la prima edizione del **Bilancio Sociale**, documento analitico nel quale sono contenuti ed illustrati in maniera chiara l'identità, la struttura e le risorse, i principi in concreto, i programmi per-

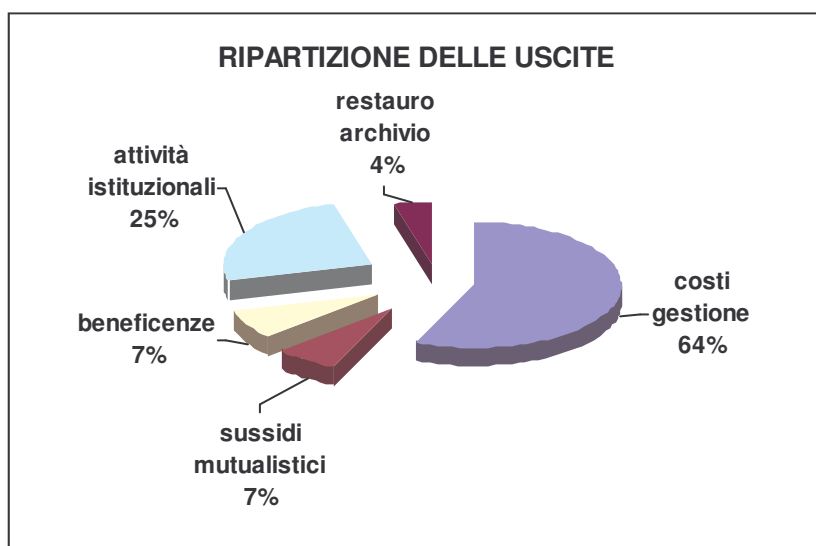
manenti e le attività complementari. Per ognuna delle sezioni sopra richiamate, l'elaborato entra in seguito nel dettaglio, offrendo una panoramica veramente esauriente su chi siamo e che cosa facciamo. La

presentazione ha avuto luogo con la proiezione di una serie di diapositive "elettroniche" che riassumevano i punti principali, supportata da un commento che nell'occasione è stato svolto con professionalità dal socio Antonio Infante.



Nel grafico a fianco riportato, sono state scomposte le voci che formano l'attivo del bilancio. Il totale delle entrate è stato di euro 44.780,50 al quale si è aggiunto l'avanzo della gestione precedente di euro 19.676,34 che ha prodotto una dotazione iniziale di euro 64.403,48.

Merita un accenno sull'impiego che è stato fatto dei contributi mutualistici versati dai soci, che aggiungendosi al precedente avanzo di gestione, ha formando un fondo iniziale di euro 8.064,99 di cui euro 3.243,74 sono stati impiegati nella liquidazione di sussidi. L'attivo di gestione si è chiuso con un attivo di euro 4.821,25.



Nel riquadro a destra sono espone le uscite, che complessivamente sono state pari ad euro 47.477,14, tra le quali predominano i costi di gestione, dove hanno pesato gli affitti passivi (euro 7.370,00) per le due sedi e gli acquisti patrimoniali (euro 7.200,00) che hanno permesso il rinnovamento della dotazione delle macchine da ufficio della Società.

Le attività istituzionali hanno avuto un ruolo in crescita rispetto l'anno precedente, mentre le beneficenze e i sussidi mutualistici si attestano entrambe attorno ad una cifra di euro 3.500,00.

Nonostante la Società abbia quale missione l'attività di mutuo soccorso fra i soci, costituirà sicuro motivo d'orgoglio per tutti sapere che il Fondo di Beneficenza, nel corso del 2003, ha sostenuto con elargizioni a carattere economico le seguenti Associazioni: MEDICI SENZA FRONTIERE, ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN, LEGA DEL FILO D'ORO, ASSOCIAZIONE AIUTIAMO MILVIA, ASSOCIAZIONE BENEFICA SERENISSIMA, ASSOCIAZIONE GS AGRE, UILDM, AIRC, FONDAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA, ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE M. BASCHIROTTO, ORDINE SUORE DI MARIA BAMBINA, ORATORIO SALESIANO LEONE XIII, PADRI COMBONIANI, FRATE INDOVINO, GRUPPO MAMMA MARGHERITA (ADOZIONI A DISTANZA).

Nei giorni di segreteria il Bilancio Sociale è in distribuzione. Per i soci non residenti a Venezia, sarà spedito a domicilio su richiesta.

SOLE SI, SOLE NO: i consigli del Dr. Matteo Censori

Con l'arrivo dell'estate cresce la voglia di mare e di sole. L'esposizione ai raggi solari è indubbiamente benefica, in quanto favorisce la produzione della vitamina D, utile a tutte le età per l'assorbimento del calcio. Le radiazioni solari, inoltre, possiedono cariche energetiche di notevole potenza ma, proprio per questo, vanno dosate con attenzione, filtrate con saggezza e assaporate senza eccessi. Ciò non vuol dire

restare tutto il giorno sotto l'ombrelone o rinunciare ad una calda estate ma, per crogiolarsi al sole più a lungo senza provocare danni all'epidermide, nei primi tre giorni di esposizione è necessario filtrare i raggi UV-B e dal quarto giorno in poi i raggi UV-A. I primi, infatti, possono provocare eritemi e scottature, mentre i secondi danni alla struttura della pelle (precoce invecchiamento e comparsa delle rughe). Il rischio è maggiore se pelle, occhi e capelli sono chiari,

quindi difendiamoci aiutando il naturale meccanismo di difesa del corpo favorendo la produzione della melanina, un pigmento che protegge il nucleo delle cellule epidermiche. Usiamo, quindi, magliette, occhiali, cappellini e creme, inoltre ricordiamoci di bere molta acqua per aiutare il naturale ricambio dei liquidi e non stanchiamoci di mangiare frutta e verdura che ci aiutano ad idratare la pelle.

RICORDO DI ELIO VIANI

Andando per via Garibaldi spesso incontravo Elio Viani "il poeta di Castello"; lo scorgevo da lontano: cappello a larghe falde, gilè, cravatta a fiocco, scarpe bianche e nere. Era un personaggio. Aveva una inesauribile vena poetica e un forte senso del sacro. Innamorato della sua Venezia ha cantato la luce, le acque, i colombi, le calli. Elio era il sorriso e la poesia della nostra strada.

M. VITTORIA FONSECA

Appena scendi dal ponte della Veneta Marina e imbocchi via Garibaldi, i bambini sembrano venirti incontro: i più grandicelli fieri sui loro skatebord o sui nuovi, leggerissimi monopattini, ti sfrecciano accanto, mentre le bambine corrono o, ciacolandosi tra loro imitano le giovani mamme. I più piccini, belli e grassottelli, sono disposti a regalarti un sorriso mentre bevono un succo di frutta o sgranocchiano un pezzetto di pane.

I putei di via Garibaldi

Quando ti avvicini alle carrozzine, vedi spuntare dalle coperte colorate, deliziosi capolavori delle nonne, dei visetti che sembrano mele di primavera e, se gli occhi addormentati si aprono, puoi vedervi il blu del mare o il grigio del cielo di Venezia quando si rannuvola. I bambini di via Garibaldi sono accattivanti anche quando piangono: si sente che il loro è solo un richiamo, un invito che suscita un sorriso indulgente anche nei passanti.

Tutta la via si anima con loro e quando arrivano puoi seguirne le voci fino ai giardini. E' come una scia colorata che ti rallegra: un gruppetto scava buche o costruisce palazzi immaginari con secchielli e palettine, un altro va sull'altalena o gioca a nascondino mentre qualche piccolino sgambetta sotto il suo berrettino con il pon pon. E intanto...le signorinelle più grandi si lasciano corteggiare dai loro amici.

Facciamo un nodo al fazzoletto:

ARRIVANO I MERCATINI

di Vittoria Musarra

In via Garibaldi è tornato il mercatino dell'usato. Il primo sabato di maggio e il primo mercoledì di giugno, una folla allegra e incuriosita ha reso la via più colorata e pulsante del solito, facendoci dimenticare la pioggia e la neve che hanno rovinato l'appuntamento con il brocantage di febbraio. Gruppi di appassionati sono sfilati davanti agli oggetti in bella mostra sui banchi: collane, anelli, statue, vetri colorati,

vasi pieni di conterie; da qualche cesta, inoltre, alcuni capi di abbigliamento retrò hanno tentato le signore. Qualcuno si è limitato a guardare, altri hanno toccato (attenzione), valutato e alla fine, soddisfatti, hanno portato via l'oggetto dei loro desideri. Il mercatino di via Garibaldi offre pezzi da collezione ma anche piccole meraviglie alla portata di tutte le tasche. Ognuno stabilisce il percorso migliore per poter

vedere proprio tutto e non farsi sfuggire alcuna occasione. Gli oggetti vengono osservati e commentati, soprattutto quando fanno tornare alla mente ricordi legati alla casa dei genitori e dei nonni.

Il prossimo appuntamento è per il 24 ottobre non mancate.

**La poesia di**

M. Vittoria Fonseca

Compieta

I campanili rossi

di Venezia

-salmodiando-

Lentamente

s'imbrunano azzurri;

si spande la voce

nel cielo di malva

nell'acqua

di cinerina ansia

Increspata.

BOTTEGA AMICA**Tel.: 041 5201378**